

Gazzetta del Sud 8 Dicembre 2009

“Mare nostrum”, notificate quattro misure cautelari

I carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando provinciale, in collaborazione con i colleghi del Nucleo investigativo di Parma, delle Compagnie "Messina Centro" e di Barcellona Pozzo di Gotto hanno eseguito nel pomeriggio di ieri un provvedimento di custodia cautelare emesso dalla Corte d'Assise d'Appello nei confronti di quattro persone. Soggetti per i quali lo scorso 28 novembre, è stata emessa una condanna in secondo grado nell'ambito del processo Mare Nostrum".

La misura cautelare è stata così eseguita nei confronti di Giovanni Aspa, 47 anni, residente a Merì, di Vincenzo Crascì, 50 anni, nato in Australia ma residente a Parma, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

La misura è stata invece notificata in carcere a Cesare Bontempo Scavo, 46 anni, di Tortorici, e Vincenzo Pisano, 49 ani, di Naso.

«Il provvedimento - come chiarito dagli stessi carabinieri - scaturisce dalle esigenze cautelari ravvisate dal collegio giudicante nei confronti dei destinatari, in considerazione dell'entità delle pene irrogate, del contesto mafioso di riferimento e della prossimità temporale del passaggio in giudicato delle decisioni di condanna che comprovano non solo il concreto pericolo di fuga ma anche l'evidente tendenza a delinquere».

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS